

***Innovazione didattica e Scuola in Ospedale
Seminario Nazionale di ricerca e
approfondimento***

**Expressiveness literacy nel contesto della scuola
in ospedale. I risultati di una prima indagine
esplorativa in Lombardia**

Germana Mosconi
Università di Milano-Bicocca



L'ESPRESSIVITA' ARTISTICA NEI REPARTI PEDIATRICI

Presupposti teorici

- Consente l'espressione naturale e spontanea che aiuta i bambini a comunicare con se stessi e con gli altri (Regev et al, 2015) e ad esprimere emozioni e pensieri che difficilmente potrebbero trovare espressione attraverso le parole.
- Favorisce processi di empowerment, di costruzione di auto-stima e di fiducia in se stessi (Deboys, 2017).
- Genera benessere nei bambini e nei loro familiari (Clapp et al., 2018; Blackburn, 2020).
- Consente un uso creativo del materiale facendo vivere ai bambini un'esperienza sensoriale positiva e un senso di soddisfazione di fronte al prodotto finale (Siegel, 2016).
- Contribuisce al processo di guarigione dei bambini ospedalizzati (Hen, 2023).

Fasi del progetto	Attività	Obiettivi
Fase 1 dicembre 2023	Corso di formazione «Sguardi aperti» a cura della dr.ssa Lidia Perotti	Promuovere la Expressiveness Literacy nelle insegnanti ospedaliere
Fase 2 gennaio 2024	Compilazione della scheda progettuale da parte delle insegnanti	Promuovere nelle insegnanti consapevolezza sulle attività proposte ai bambini ospedalizzati e sostenere processi riflessivi in merito alla propria professionalità
Fase 3 febbraio 2023	Sperimentazione sul campo di micro-progetti artistici	Sperimentare strumenti e strategie didattiche innovative
Fase 4 febbraio 2024	La ricerca: Interviste alle insegnanti a cura di Bicocca	evidenziare valenza e funzionalità dello strumento artistico-espressivo nella SIO
Fase 5 aprile 2024	Supervisione e verifica in itinere (aprile 2024)	Riflessione con il gruppo di lavoro sulle pratiche sperimentate
Fase 6 maggio 2024	Verifica finale del progetto	Evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza dell'intero percorso

LA RICERCA

Razionale

La riflessione sul senso dell'utilizzo di strumenti artistici ed espressivi all'interno della scuola in ospedale si è sviluppata solo di recente. Le attività espressive e artistiche in realtà sono da considerarsi parti fondamentali del lavoro didattico e nel percorso di crescita del bambino, soprattutto in situazioni di complessità come quelle dovute all'insorgere di una malattia.

Obiettivo della ricerca

Indagare se e come le proposte di attività artistico-espressive possano essere considerate strumenti a supporto della professionalità insegnante e di una didattica innovativa che faciliti il benessere dei bambini e il loro processo di crescita.

Strumenti di ricerca

Interviste semi-strutturate singole e di gruppo finalizzate a evidenziare gli aspetti di expressiveness literacy negli insegnanti ospedalieri.

Metodo della ricerca

Ricerca esplorativa di tipo qualitativo (Silvermann, 2008). E' stata effettuata un'analisi del contenuto di tipo qualitativo-fenomenologico (Mortari, 2009; Trincherò, 2010).

Soggetti della ricerca

1 insegnante	MB	Scuola secondaria I g	Lungo- degenze
1 insegnante	MB	Scuola secondaria I g	Lungo- degenze
1 insegnante	MB	Scuola secondaria I g	Lungo- degenze
1 insegnante	MB	Scuola primaria	Lungo- degenze
1 insegnante	VA	Scuola Primaria	Brevi degenze
1 insegnante	MI	Scuola Primaria	Brevi degenze
1 insegnante	BS	Scuola primaria	Brevi degenze

PRIMI RISULTATI: valenza e funzionalità dello strumento artistico-espressivo

Scoperta di nuove strategie di intervento e di nuovi materiali.

Supporto a processi di agency e di empowerment nei bambini.

«La spinta all'utilizzo dell'arte e della creatività al di fuori degli schemi ci ha costretto a trovare nuove strategie che potessero comunque portarci a condurre l'attività didattica comune, o comunque al di fuori di quello che è un percorso didattico standard»

«Perché il fare un biglietto d'auguri o un disegno non è tanto diverso, ma è il modo in cui io mi approccio, al come spiego al bambino, il come limito lo spazio, il tipo di materiale che propongo, il come osservo la maniera con cui il bambino porta avanti il lavoro che è cambiato».

Acquisizione di nuove e diverse modalità di relazione con i bambini (accettazione, sospensione del giudizio, attenzione al processo piuttosto che al prodotto)

L'insegnante lavora sulla relazione offrendo ai bambini la possibilità di capire se stessi, favorendo nell'insegnante stesso la possibilità di capire gli allievi, generando in questo modo un clima armonioso e di benessere.

«E' importante vedere l'arte, cercare di coinvolgere sempre di più i nostri alunni, perché è un momento in cui sono più sereni, e parlo soprattutto per gli alunni stranieri, quando si fa arte, quando colorano, sono più invogliati quasi anche a parlare l'italiano»

«L'arte è vista come momento di rilassamento in cui i bambini possono essere sé stessi e nello stesso momento in grado anche di esprimersi in italiano»

Arte come strumento per esprimere se stessi liberamente (su un piano emotivo) e per lasciare traccia di sé in modo creativo.

«I bambini pretendono questo bisogno di essere liberi ma anche rispettati in quello che loro vogliono fare»

«mentre quando si trattava di disegnare la ragazzina si sentiva libera, si è lasciata coinvolgere, si è immersa nel lavoro»

«l'arte, diciamo l'attività artistica non viene legata a un particolare momento, ma può essere anche un momento così, libero, creativo ecco»

«Il bambino lo riscopri volenteroso di voler sperimentare e mettere anche la propria emozione nell'essere ricoverato su un pezzo di carta»

«Mi rendo conto che parecchie volte hanno la necessità di lasciare traccia di quello che hanno imparato o di un semplice disegno»

«è importante vedere l'arte, cercare di coinvolgere sempre di più i nostri alunni, perché è un momento in cui sono più sereni, e parlo soprattutto per gli alunni stranieri, quando si fa arte, quando colorano, sono più invogliati quasi anche a parlare l'italiano»

La professionalità dell'insegnante ospedaliero

Insegnante che si «mette in gioco»

*«Questa esperienza ci ha posto di metterci di fronte ad una **sfida**... perché altrimenti togli creatività!»*

*«Un'arte che va oltre l'attività didattica e che poi la coniuga perché qualsiasi cosa abbiamo fatto è ovvio che poi uno lo guarda anche come insegnante e valuta quindi insomma, i parametri didattici che devono essere valutati, però ci stanno più cose, quindi **a me si è allargato il campo**».*

Insegnante riflessivo

*«Però che avesse un **senso** (la proposta espressiva nrd), perché comunque doveva avere uno schema, doveva avere comunque **un fine**, mio o del ragazzo, che fosse estetico per lui e mirato per me ad altre cose, comunque doveva essere mirato»*

Vincoli di contesto alla professione insegnante

«il come osservo la maniera con cui il bambino porta avanti il lavoro che è cambiata. anche se poi in ospedale devo ammettere è un po' difficile da riproporre, perché l'idea di proporre per dire un lavoro con la sabbia o con i legnetti io in ospedale non sono riuscita a farlo, perché comunque è materiale non pulito, per cui non ho osato»

«Il fatto di colorare con dei legnetti o con gli aghi di pino e queste cose qui mi sarebbe piaciuto, ma non so se in ospedale si può proporre»

PRIME CONCLUSIONI

L'indagine ha aperto a nuovi interrogativi e a possibili ipotesi:

- Quale significato assume la scuola per gli insegnanti ospedalieri, in considerazione delle caratteristiche del contesto in cui operano?
- Quale formazione per gli insegnanti ospedalieri e con quali obiettivi? (sviluppo di competenze didattico-progettuali, organizzative; sviluppo di un approccio *consapevole* alla propria professione; valorizzazione del ruolo)?
- Come trasferire modelli di «buone pratiche» (come quello qui presentato) in altri contesti ospedalieri e dare seguito a queste prime riflessioni in merito all'utilizzo degli strumenti artistici ed espressivi?

«L'arte e l'espressività possono aiutare a fare un viaggio emotivo che può arricchire profondamente la vita di una persona» (ins. ospedaliera)

Grazie per l'attenzione!

germana.mosconi@unimib.it

lidiaperotti61@gmail.com

laurafiorini1122@gmail.com